# Favorevole con riserve il PC alle proposte di Karamanlis

Due obiezioni: 1) il futuro governo dovrà essere appoggiato da futte le forze politiche democratiche: 2) i colonnelli non se ne andranno da soli, per rove sciarli occorrerà una lunga e aspra battaglia unitaria

5 ex ministri greci accusano i colonnelli di violare la Costituzione

ATENE, 18.

La illegalità della repressione in Grecia, anche in base alle stesse leggi del regime, è oggetto oggi di una ferma denuncia compiuta, con una dichiarazione alla stampa, da cinque ex-ministri della giustizia. Si tratta di Giorgio Mavros, Constantine Kallias, Constantine Papacon Stantinou, Dimitrios Papaspiru e Costas Stefanakis. I cinque ex-ministri accusano il governo di aver violato la Costituzione e la legge penale con la protratta detenzione di 60 persone, recentemente arrestate per «attività sovversiva». La notizia dell'arresto era stata data dallo stesso governo la scorsa settimana; fra gli arrestati ci sono 35 studenti, due ex-professori universitari e sei avvocati ateniesi. I cinque exministri hanno sottolineato che anche ai sensi della legge marziale gli arrestati devono essere deferiti alla giustizia entro 20 giorni e non possono essere tenuti in isolamento senza una specifica imputa-

### Bloccati porti francesi contro i «fanghi rossi»

MARSIGLIA, 18.

La « guerra dei fanghi rossi », fino agli ultimi tempi circoscritta alla Corsica, per gli scarichi della Montedison di Scarlino, sta diventando nazionale e i comitati anti-«fanghi rossi» in Francia, che hanno ricevuto negli ultimi giorni messaggi di solidarietà da vari paesi euro-pei, passeranno domani al-l'offensiva.

Pescatori e militanti « per un mare pulito » bloccheranno domani oltre ai porti dell'« Ile de Beauté », quelli del litorale mediterraneo, tra cui Marsiglia, Nizza e Port-Vendres.

Contemporaneamente, ma-nifestazioni e cortei di protesta sono previsti sulla terraferma a Marsiglia, nei dipartimenti della regione Proven-

za-Costa Azzurra e, naturalmente, in Corsica. Il sindaco di Bastia, il deputato Jean Zuccarelli, ha dichiarato di «voler andare fino in fondo al problema». Egli ha dichiarato di essere in possesso di elementi a fino ad oggi inediti » che si pro-

pone di rivelare in parlamento nei prossimi giorni. Il risentimento dei comitati di difesa del Mediterraneo particolarmente violento anche perché documenti fotografici aerei hanno rivelato che versare i detriti nell'alto Tirreno «sta diventan-

do un'abitudine ». Questa rivelazione è stata fatta dal rappresentante del « centro nazionale francese per l'esplorazione degli oceani » (CNEXO), Oliver Lefaucheux. La maggior parte dei rifiuti vengono gettati nel Tirreno - che starebbe diventando « una gigantesca pattumiera» secondo il Lefaucheux - da petroliere in tranaito nella zona

Indetto dall'Ordine

dei giornalisti

### Convegno a Taormina sui problemi della RAI-TV

TAORMINA (Messina), 18. Indetto dall'Ordine nazionala dei giornalisti si è aperto di studi sul tema « Il problema della RAI-TV: prospettive sviluppi ».

Alla seduta inaugurale erano presenti, fra gli altri, il vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana on. Salvatore Corallo, il primo presidente della Corte d'Appello di Messina dr. Edoardo Biondi, il Procuratore Generale della stessa Corte dr. Ugo Buscemi.

Dopo un'introduzione del presidente dell'Ordine, Virgilio Lilli, hanno parlato il dr. Buscemi e Marcelio Cimino, presidente del Consiglio regionale dei giornalisti della Sicilia.

Le relazioni - dell'on. Bartolo Ciccardini (dc) e dei glornalisti Manera, Cipriani, Lueini e Rendina — sono state evolte nel pomeriggio: su di

governo di unità legalizzato

transizione capeggiato da Karamanlis.

tatura ». Queste riserve dei comunisti dell'interno sono condivise, con lievi sfumature, dalla intera sinistra greca, in particolare dai socialisti e da Andreas Papandreu, il leader del Movimento panellenico di resistenza (PAK); mentre senza riserve hanno aderito alle posizioni dell'ex premier tutti gli esponenti di rilievo della destra e del centro e numerosi ex ufficiali superiori, messi a riposo dai colonnelli, per-

chè fedeli al re e ai partiti

Costantino Karamanlis, che

nel suo messaggio ha esortato le forze armate a schieper la prima volta, ha rimsostenere il regime dei coloni al potere, dopo la guerra citi Uniti e attraverso una confavorito il clima in cui nacque e sviluppò la sua attivi tà eversiva la giunta del core Una delle ultime operazioni di Karamanlis, poco pri fu il tentativo di imporre a Parlamento greco la revisione avrebbe voluto escludere la sinistra dalla vita parlamentare e istituire un sistema di bipartitismo, molto simile a stituzione (non ancora appli-

Dopo essersi ritirato a Parigi. Karamanlis rimase a osservare da lontano il precipitare della crisi politica e dell'eversione che culminò con il tanto tre anni dopo l'ascesa dei colonnelli al potere. l'uomo politico greco uscì dal suo mutismo per pronunciarsi contro il regime di Atene e presentarsi come unica alternativa che avrebbe permesso di guerra civile Questa sua po-

I seguaci di Karamanlis, la sua stampa e i circoli a lui vicini in Grecia presentano da qualche tempo una immagine eggi a Taormina il Convegno | nuova dell'ex primo ministro che, rientrando nella politica, non intenderebbe più presentarsi a capo di un raggruppamento di destra simile a quello degli anni Sessanta, ma fondare una coalizione sul tipo del partito conservatore britannico, o meglio ancora del partito gollista francese

> le di Pompidou. Allarmato dall'eco che le dichiarazioni di Karamanlis potrebbero suscitare soprattutto tra le masse contadine, il regime di Atene ha ordinato il sequetsro dei giornali che ave vano riportato il testo delle sue dichiarazioni e ha accelerato l'ingresso sulla scena politica di quello che dovrebbe

La quasi totalità dello schieramento politico di opposizione al regime dei colonnelli di Atene si è ormai dichiarata favorevole al progetto dell'ex primo ministro Karaman. lis per la costituzione di un da re Costantino e capace di ripristinare in Grecia il siste-

ma parlamentare. Due oblezioni sono state, però, sollevate dalle forze di sinistra alle proposte di Karamanlis che hanno suscitato profondo interesse sia in Grecia che all'estero La prima riguarda l'invito rivolto dall'ex premier greco ai colon nelli di ritirarsi dal potere, lasciando ad un governo di transizione il compito di rivedere la costituzione da loro redatta e parzialmente applicata dal 1968 e di preparare le prime elezioni legislative La seconda obiezione delle sinistre riguarda l'arco delle forze che verrebbero incluse in un eventuale governo di

In un suo comunicato, diramato in questi giorni ad Atene, il PC greco dell'interno, pur definendo « positive » nel loro insieme le proposte di Karamanlis, rileva infatti la necessità che un governo transitorio « trovi appoggio in tutte le forze politiche e della resistenza ed eserciti il suo potere in base ad un programma comune minimo, con scadenze chiaramente stabilite, capace di conquistare il consenso unanime delle masse popolari, per una transizione normale dalla dittatura alla legalità democratica e nariamentare ».

Il PC dell'interno rileva inoltre nel suo comunicato che « non bisogna illudersi· la dittatura militare, sostenuta dagli USA e dal grande capitale greco, non è disposta a cedere il potere. Per rovesciarla - si legge nel documento del comunisti greci dell'interno - occorrerà una lunga ed aspra battaglia che sarà tanto più efficace, quanto più unite saranno le forze antidittatoriali attorno ad obiet tivi chiari sul presente e sul futuro immediatamente successivo alla caduta della dit-

rarsi a fianco del progetto e. proverato agli Stati Uniti di nelli, diresse il governo greco per otto anni dal 1955 al 1963 come leader incontestato del partito di destra ERE salito vile, con l'appoggio degli Stagiura di generali e ufficiali superiori legati alla Corte. I suoi metodi autoritari hanno lonnelli attualmente al potema della sua caduta, nel 1963, della costituzione Karamanlis quello ideato e previsto dai colonnelli nella loro attuale co-

colpo di Stato del 1967 Solscongiurare la minaccia di una sizione, reiterata nelle recenti dichiarazioni, ha sempre trovato ampi consensi a Washington e in alcune capita-

« vecchio stampo », cioè quello di De Gaulle, non l'attua-

diventare il partito dei colonnelli, l'EPOK.

an. so.

Per i beni d'uso familiare

## Chiesti prezzi più bassi nelle aziende statali

Poco chiare dichiarazioni di Ferrari Aggradi - L'intervento della Lega cooperative - Casa: i costi salgono ancora



#### Per Bozano sfilata di testi di accusa-

Ancora alcuni parenti di Bozano sulla pedana dei testimoni; e quindi altri testi, indubbiamente sfavorevoli al « biondino » della spider rossa. I fratelli di Lorenzo Bozano, Roberto e Francesco, hanno confermato alcune circostanze favorevoli al parente; una sorella, Jolanda, ricoverata in clinica, ha fatto sapere alla Corte, attraverso una deposizione raccolta in istruttoria, di essere certa dell'esistenza di un sosia di Lorenzo Bozano; lo avrebbe visto lei stessa, al volante di un'auto rossa — una « Inno-

centi » - molto simile alla

accusato della tragica fine di Milena Sutter. Mario Albanese e Matteo

Pascucci non hanno invece confermato l'alibi del Bozano, il quale aveva sostenuto di aver incontrato i due proprio nelle ore in cui Milena Sutter era nelle mani del suo assassino. Aulina Tambone ha invece raccontato di aver visto la spider rossa di Bozano. e lo stesso Bozano, il pomeriggio del 6 maggio sul monte Fasce; come è noto, la accusa sostiene che qui - in un punto dove è stata trovata una fossa - Bozano aveva deciso in un primo mo-

spider del giovanotto adesso | mento di nascondere il cadavere della Sutter. Infine Giovanni Fogliato, padrone di una trattoria, ha smentito che il giovane accusato abbia mangiato da lui sempre quel sei maggio. « Era venuto il giorno precedente - ha detto me lo ricordo benissimo, il conto era di 1030 lire».

> NELLE FOTO: Aulina Tambone, ex amica di Bozano, che ha detto di avere visto l'imputato il 6 maggio sul monte Fasce, e Matteo Pascucci, il quale ha invece dichiarato di non avere visto l'accusato.

L'udienza ieri mattina al Tribunale di Firenze

## Mangano depone al processo per le bobine della mafia

Il confronto tra il sen. Jannuzzi e il questore, ferito recentemente nell'attentato di Roma - Chiesta l'acquisizione dei nastri da parte dei giudici

FIRENZE, 18. Niente colpi di scena al processo a carico di Franco Gerardi, direttore dell'« Avantı! », e del sen. Raffaele Jannuzzi, imputati di aver coffeso l'ono-re » del magistrato dottor Vitalone, in seguito alla pubblicazione sul quotidiano del PSI di un articolo nel quale tra l'altro si diceva... « e c'è da chiedersi se il nome del Vitalone non risultava sui nastri della mafia ». Insomma, secondo l'accusa, al magistrato sarebbero state attribuite collusioni con ambienti mafiosi e e la non estraneità all'iniziativa di manomettere aicune bobine nelle quali erano contenute registrazioni raccolte nel corso delle indagini della Commissione antimafia ».

L'udienza è stata occupata dall'interrogatorio del dottor Angelo Mangano, il vice que store ferito recentemente a Ro-

Assassinati

i fratelli

della «500 »

esplosa

I fratelli Mario e Concetto

Bonaccorso, di 27 e 22 anni

dilaniati mercoledi scorso dal-

la deflagrazione di due cari-

che di esplosivo all'interno

della loro «500» sulla strada

provinciale che collega Peda-

ra a Mascalucia, non sono ri-

masti vittima di una disgra-

zia, ma sono stati uccisi da

un loro complice in estorsioni.

Lo hanno accertato i carabi-

nieri nel corso delle loro in-

dagini sull'agghiacciante episo-

dio Le conclusioni alle quali

sono pervenuti i militari del-

l'arma hanno trovato un pre-

ciso riscontro anche negli ac-

certamenti necroscopici effet-

tuati sui cadaveri dei due fra-

I carabinieri hanno arresta-

to, a conclusione delle loro in-

dagini, il proprietario del ri-

storante Vecchio pino di Pe-

dara Antonio Di Mauro, di 43

anni, che è stato denunziato

per duplice omicidio, seque-

stro di persona ed estorsione.

Rinascita

LEGGETE

CATANIA, 18.

to e che ebbe un lungo colloquio col sen. Jannuzzi, prima che questi scrivesse l'articolo. Il funzionario ha ammesso di essersi occupato delle famose bobine: le intercettazioni telefoniche, ha spiegato, erano state predisposte per permettere la cattura di Liggio. «Nego di aver raccontato al sen. Jannuzzi che in una conversazione telefonica riportata in una bobina si facesse il nome del dottor Vitalone ». ha aggiunto subito

dopo A questo punto il Mangano e il sen Jannuzzi sono stati mes si a confronto. Ecco le battute. JANNUZZI - Confermo tutto Preciso che il questore Mangano parlò esclusivamente di un cognome Vitalone e non di un sostituto Vitalone. MANGANO - Può darsi che

ma in un sanguinoso attenta- | durante il colloquio io abbia detto a Jannuzzi che dalla bobina risultava il nome del giu dice Pietrone. Debbo affermare che il Pietrone non è mai risultato in qualche maniera implicato nelle attività del suo conoscente Jalongo. Probabilmente Jannuzzi non ricorda bene e confonde Vitalone con Pietro-

> JANNUZZI - lo feci presente a Mangano che a me interessava risalire alle responsabilità della fuga di Liggio e delle manipolazioni delle bobine... E' stato sentito anche il dottor Vitalone, il quale ha soste nuto che le famose bobine non sono mai scomparse. Infine l'avv. De Cataldo. difensore di Jannuzzi, ha chiesto che le bobine vengano messe a disposi zione del Tribunale. La prossima udienza è stata

fissata al 25 giugno.

Seconda rapina

in tre giorni ad una banca del Catanese CATANIA, 18

Una rap.na è stata compiuta nell'agenzia del Banco di Sicilia di Belpasso, un paese della provincia di Catania ad una quindicina di chilometri dal capoluogo Tre banditi con il viso mascherato e ar mati di pistola hanno fatto ir ruzione nella banca intimando al direttore Francesco Tri poli, di 40 anni, e ai tre in piegati di alzare le mani. Quindi uno dei banditi si è avvicinato alla cassaforte e si è impossessato di banconote per poco più di mezzo mi lione di lire. Compiuta la rapina i tre sono fuggiti a bordo di una « Alfa Romeo » condotta da un complice. La targa posteriore dell'auto era stata coperta con un pezzo di

cartone. Il direttore della banca ha dato subito l'allarme ai carabinieri i quali harmo istituito alcuni posti di blocco. Nella stessa agenzia del Banco di Sicilia due giorni fa era stata compiuta un'altra rapina. In quella occasione i banditi — tre, armati di fucili a canne mozze e pistole - si erano impossessati di 37 milioni di lire fuggendo poi a bordo di una «BMW 2000» rubata, condotta da un com-

### killer di Roccamena gli stessi di Mangano?

PALERMO, 18. Nuovi e clamorosi sviluppi delle indagini sul duplice omicidio dei fratelli Carlo e Lorenzo Ancona, freddati da un commando di cinque killers nella piazza centrale di Roccamera (Palermo) sabato scorso, collegano quello che in un primo momento era stato preuna faida di paese all'oscuro attentato contro il questore Angelo Mangano,

rebbero parte dell'organizzazione che voleva tappare la bocca al questore, anzi uno di essi somiglierebbe in modo impressionante ad uno degli aggressori romani. Lo asserisce la Criminalpol di Palermo in base agli identikit disegnati sulle dichiarazioni dei testimoni oculari dell'efferato crimine di Roccamena con quelli disegnati sulla fal-\*sariga delle indicazioni fornite dal questore Fin qui i fatti: la pista che gli inquirenti hanno imboccato si basa su questa notevole rassomiglianza degli identikit e sul fatto che i due fratelli svolsero il ruolo di confidenti proprio durante alcune indagini che

inizio teri a Roma, presso Pa-I killers di Roccamena fa-

Mangano condusse nel '60 nella zona

l'8,2% per le uova, 1,5-1,6% carne bovina; dallo 0,4 al 3,8% per grano, risone, mais, orzo; dall'1,1 al 2,8% per olii raffinati e fra l'1,8 e il 4,7% per gli olii di ogni tipo. Il mercato è al rialzo per ogni tipo di frutta. E' in questa situazione drammatica che il governo continua a tenersi nell'equivoco. Il ministro delle Partecipazioni statalı, Mario Ferrari Aggradi, ha riunito i dirigenti di alcune aziende pubbliche, peraltro non esplicitamente indicate, con cui

In aprile i prezzi al consumo

avrebbe concordato vendite a prezzi moderati. Anche ieri in un'intervista Ferrari Aggradi ha confermato che ∢si sta avviando un fattivo coordinamento fra le aziende a partecipazione statale, che rappresentano circa il 20% della grande distribuzione, e le imprese private del settore allo scopo di esercitare un'efficace azione antinflazionistica puntando da un lato ad un ammodernamento della rete distributiva e dall'altro ad un adeguato approvvigionamento, specie per i prodotti alimentari, sui mer-cati nazionali ed Internazio-

Non una parola su quali aziende, prodotti, tipo di iniziative che saranno prese. Ad esempio, sarebbe lecito attendersi la pubblicazione dei li stini e di analisi di costo che giustifichino il prezzo al pubblico da parte di imprese che si alimentano del denaro pubblico Invece le uniche notizie di dettaglio che si hanno da im-prese pubbliche — materiali per l'edilizia, industrie alimentari in particolare -- riguardano rialzi dei prezzi.

COOPERATIVE -Ferrari Aggradi parla di coordinamento con imprese e private », continua a respingere la richiesta di contatti e collaborazione delle cooperative, che sono imprese pubbliche.

La Lega nazionale cooperative ricorda di avere proposto un'iniziativa « delle Partecipazioni statali e della cooperazione, di concerto con le Regioni e i grandi Comuni, per un'azione volta a contenere e possibilmente a ridurre i prezzi di un ben definito pacchetto di generi di grande consumo familiare. La riunione tenuta dal ministro invece clascia D'Ambrosio a Roma dal ministro invece « lascia adıto alle più svariate interpretazioni, sopratutto per la indeterminatezza degli impegni che, comunque, sembrano delinearsi al di fuori di ogni collaborazione con gli organismi sociali del settore produttivo e distributivo ed in assenza di una qualsiasi intesa con le Regioni e i grandi Comuni ». Ad esempio, non si capisce perché non si faccia menzione del ruolo delle industrie alimentari a Partecipazione statale.

La nota ricorda che già nei mesi scorsi il ministro dell'Industria si impegnò ad un'azione per reprimere la speculazione connessa all'IVA salvo, poi, a non farne di niente.

Richiamandosi alle deliberazioni del congresso nazionale, la Lega rinnova « la proposta, che è di emergenza ma che, adeguatamente sperimentata, può divenire permanente, di una azione congiunta di intervento sui mercati interno ed internazionale fra tutto il movimento cooperativo e le imprese a partecipazione statale, sulla base di programmi concertati con le Regioni e i grandi Comuni, per arrestare l'ascesa dei prezzi dei prodotti riguardanti i consumi familiari ». Allo scopo di en trare nel merito viene rinnovata la richiesta di un incontro al ministero. Infatti « non si potrebbe comprendere il rifiuto di un'attenta considerazione per le proposte della cooperazione che è disponibile ad accollarsi le necessarie responsabilità inerenti ad un'azione concertata contro il carovita > muovendo un vasto arco di forze, che comprenda le imprese pubbliche produttive, i produttori agricoli associati, i dettaglianti asso-

lazzo Barberini, i lavori del convegno sui costi dell'edilizia pubblica abitativa indetto dalla GESCAL e dal Centro Italiano per l'Edilizia Relazioni di Franco Briatico, Adriano Agostini, Matteo Costantino e Enrico Fattinnanzi hanno trattato una vasta gamma di problemi che riguardano la razionalizzazione amministrativa, progettuale ed industriale del settore, senza però toccare le cause attuali di rincaro della casa: interessi bancarı, gravantı per il 30 35% del costo, suoli edificabili, materiali da costruzione. Anzi, una nota dei cementieri ha ripreposto il rincaro di questo prodotto mentre la Finsider rifiuta di impegnarsi per prezzi stabili oltre i tre mesi per le sue forniture.

COSTO CASA - Hanno avuto

NASCONDE nigrammi di gruppi fascisti. COI BAFFI la protesi annerita. , .Perchè non usa 'clinex PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

4870108012025899914888483988888888

Alla Camera il disegno di legge sul fondo IMI

# IL CAPITALE STRANIERO RADDOPPIATO NEI SETTORI DI RICERCA PIÙ AVANZATA

li compagno Giovanni Berlinguer motiva l'atteggiamento del comunisti, favorevole all'aumento di cinquanta miliardi per le iniziative scientifiche

Una legge approvata dall'Assemblea regionale

Sicilia: trasporti gratuiti per gli « studenti pendolari »

PALERMO, 18 L'Assemblea regionale siciliana ha approvato, dopo un travagliatissimo dibattito, contrassegnato dal bolcottaggio del gruppo missino e di alcuni settori della maggioranza, la legge con cui si assicura il trasporto gratuito agli studenti « pendolari ». La legge, che accoglie una delle rivendicazioni

prioritarie al centro delle lotte degli studenti siciliani della nuova fase di movimento apertasi quest'an-no sulla piattaforma del diritto allo studio e al lavoro, prevede la destinazione agli studenti della scuola dell'obbligo e della media superiore e la ripartizione ai comuni di due miliardi e mezzo per il rilancio degli abbonamenti per le linee di trasporto.

Inoltre si è assicurata anche ai fuori sede, cioè agli studenti che sono costretti a pernottare nel comune dove ha sede la cuola, e che sono residen ti in comuni distanti non meno di 35 chilometri dal luogo di studio, l'erogazione di un contributo di 50 mila lire.

Il giudice istruttore D'Am-

brosio tra gli atti compiuti

durante il suo soggiorno ro-

mano ha interrogato anche

Mario Merlino, l'esponente fa-

scista del circolo «22 marzo»

incriminato, durante la prima

istruttoria, insieme a Valpre-

Il magistrato milanese, che

ha sentito Merlino alla pre-

senza dei sostituti Fiascona-

ro ed Alessandrini, a quanto

risulta, avrebbe chiesto al

giovane alcune spiegazioni su

particolari che potrebbero fa-

re luce sui contatti tra il

gruppo padovano di Freda e

Ventura e alcuni militanti ro-

mani di « Avanguardia nazio-

nale » e « Ordine nuovo ». Ma-

rio Merlino, è noto, ha man-

tenuto fino all'ultimo rapporti

con Stefano Delle Chiaie, det-

to « Caccola », uno dei capi

degli squadristi romani, con

il quale si è incontrato, risul-ta agli atti, la sera precedente

alla strage di piazza Fontana e agli attentati di Roma del

l2 dicembre. Stefano Delle Chiaie è Indi-

cato come uno dei parteci-

panti alla famosa riunione

che si tenne nell'aprile del

1969 nello studio di Franco

Freda a Padova e durante la

quale sarebbero stati messi a

Come è noto, il giovane fa-

scista, come Valpreda e Gar-

gamelli, ha ottenuto la liber-

tà provvisoria nello scorso in-

verno I carabinieri hanno

qui**ndi dovuto cercarlo a casa** 

ma, a quanto risulta, non lo

hanno trovato. Merlino sareb

be stato rintracciato, sempre

per ordine del dottor D'Am-

brosio, a Riccione dove si tro-

vava in vacanza, e condotto a

Roma dove i tre magistrati milanesi gli hanno chiesto i

chiarimenti ritenuti necessari.

Il colloquio, a quanto si

saputo, è stato brevissimo:

dottor D'Ambrosio avreb-

be mostrato a Merlino un

appunto con dei nomi di fa-

scisti e gli avrebbe chiesto

se il foglietto era stato scrit-

to da lui. Sembra che la ri-

Sempre a proposito dell missione romana dei giudici

milanesi ci sono da registrare

alcune precisazioni che ha fat-

to il giornalista della catena

Monti, Guido Paglia, sul suo

Il cronista del Giornale

d'Italia ha negato che gli sia

stato contestato il contenuto

di documenti rinvenuti nella

macchina di un fascista tro-

vato morto in circostanze mi-

steriose e che si riferivano ad

un periodo precedente agli

attentati del 1969 Ha negato

anche che comunque egli ab-

bia mai - compilato appunti

« compromettenti » con orga-

Il Paglia ha anche contesta-

to quanto riportato dai gior-

nali su contestazioni che gli

sarebbero state fatte a pro-posito delle dichiarazioni di Ventura che lo aveva chiamato

in causa a proposito sempre

della riunione famosa nello

the second of th

studio di Freds.

interrogatorio notturno.

sposta sia stata negativa.

punto i piani eversivi.

da, Gargamelli e Borghese.

Per i contatti con il gruppo veneto

Il fascista Merlino

interrogato da

l'esame del disegno di legge che integra, portandolo da 150 a 250 miliardi il fondo IMI destinato a incentivare la ricerca applicata, cioè le iniziative scientifiche direttamente connesse con finalità produttive e sociali. Si tratta, dunque, di uno strumento assai importante per incoraggiare e indirizzare un settore di attività da cui molto dipende la modernizzazione e lo sviluppo della nostra econo-

Beneficiari del fondo sono società di ricerca, enti pub blici e aziende. Le forme d'intervento sono quelle delle quote di partecipazione, dei crediti agevolati e delle sovvenzioni e fondo perduto. Sono esclusi il settore nucleare e

quello spaziale. L'incremento del fondo, a quanto risulta, è dovuto non solo all'esigenza generale di estendere il campo dell'aiuto pubblico alla ricerca ma in particolare allo scopo di far decollare i programmi aero-nautici dopo la costituzione della società Aeritalia.

La posizione del PCI è stata illustrata dal compagno GIO-VANNI BERLINGUER il quale ha notato che risponde senz'altro all'interesse del paese che si sviluppi la ricerca, specie nell'università, negli enti pubblici ed anche nelle aziende. Questa necessità discende, con un tratto di urgenza e di drammaticità, da due pre-cise circostanze: dalla crescente dipendenza dell'Italia dagli Stati Uniti e dalle società multinazionali (una dipendenza che, secondo un'indagine del CNR, si è raddopplata in termini finanziari ne gli ultimi sette anni e che raggiunge percentuali che vanno dalla metà al 90 per cento delle aziende dei settori più avanzati); e dal basso tasso di ricerca ed anche di occupazione che caratterizza l'at-

Le Filippine

rivedranno

il trattato

con gli USA

Le Filippine hanno proposto agli Stati Uniti di avvia-

re negoziati per la revisione

del trattato di « mutua dife-

sa», che consente agli Stati

NEW YORK, 18.

E' iniziato ieri alla Camera | tuale politica industriale che punta piuttosto su settori ad alto investimento ed alto profitto. D'altro canto, anche quando la ricerca esiste, essa non si espande alle piccole e medie aziende compromettendone l'evoluzione tecnologica e la modernità merceologica.

Berlinguer ha quindi lamentato che il Parlamento non sia stato mai posto nella condizione di discutere ed elabo-rare un indirizzo di politica scientifica: esso non conosce neppure l'effetto e i beneficiari dello stesso fondo IMI. Così, da un lato la ricerca rischia di separarsi dalle decisioni del Parlamento, e dall'altro la stessa utilizzazione del fondo appare separata da precise finalità di program-

mazione. Egli ha recato una serie di esempi di utilizzazione impropria delle sovvenzioni pubbliche, dirottate dalle azlende per fini differenti, e spesso meramente speculativi, da quelli per cui sono state ero-

Vi è un coacervo di pro-poste di legge che ben ri-specchia il carattere disorganico della politica scientifica e perfino una grave distorsione di finalità. Tale è il caso dell'annunciato disegno di legge che stanzia 35 miliardi per la ricerca spaziale. Non si tratta di contestare il valore conoscitivo e tecnologico di tale tipo di ricerca, ma è da denunciare la sproporzione fra un tale stanziamento e le cifre irrisorie destinate a ricerche davvero essenziali, come quelle della lotta ai tu-

mori. Ma c'è di più: questo intervento in campo spaziale nasconde probabilmente il proposito di assorbire una parte delle spese che gli Stati Uniti destinavano alla ricerca militare, ed infatti molti dei congegni destinati alla ricerca cosmica sono vincolati dal segreto militare americano e l'Italia potrà solo utilizzarli ma non conoscerli.

Si deve notare - ha aggiunto Berlinguer - che a questa errata politica governativa fanno riscontro alcuni fatti positivi e nuovi: l'impegno diretto dei sindacati nel campo del personale di ri-cerca (costituiti i sindacati CGIL e CISL), l'emergere nel seno stesso del CNR di voci innovatrici, una saldatura più stretta fra le piattaforme ri-vendicative dei lavoratori e la esigenza di un progresso tecnologico e scientifico che, oltre a migliorare le condizioni di lavoro, ne elevi i conte-

nuti intellettuali. Purtroppo molte forze politiche mostrano una colpevole latitanza, tale è il caso della DC, de! PRI che pure si fa paladino della « modernità », del PSDI che annovera addirittura il ministro della ri-

Il disegno di legge, invece, aggrava le distorsioni, la sottrazione di poteri agli organi costituzionali, l'inefficacia degli interventi tanto è vero che si è attirato le critiche degli ambienti scientifici e delle stesse commissioni parlamentari. In sintesi, dunque, l'atteggiamento dei comunisti è favorevole all'aumento degli stanziamenti, ed è contrario agli indirizzi e alle procedure della loro utilizzazione

e. ro.

Uniti stessi di mantenere basi in territorio filippino. SUL N. 20 DI

# Rinascita

da oggi nelle edicole

● L'imputato numero uno (editoriale di Luigi Longo) • Il centrismo è fallito: quale prospettiva? (di Paolo Bufalini)

 Dimmi cosa scrivi (di g.c.) ● Verso I'VIII Congresso della CGIL: le spinte corporative e chi le alimenta (di Rinaldo Scheda)

• Lo sprint dei prezzi (di g.p.)

● Spagna/1 - Più forte la lotta più debole il franchismo (di Marco Calamai)

● Europa - La strategia della delusione (di Franco Ber-

• La riorganizzazione dell'industria in URSS (di Adriano

INCHIESTA DI MASSA SULLA CONDIZIONE OPERAIA E I CONSIGLI DI FABBRICA

 Alfasud (a cura di Fabrizio D'Agostini) • Le risposte dei lavoratori

• II e meccanismo unico » nel tardo capitalismo (di Ni-

• Trotzkii: letteratura e rivoluzione (di Mario Spinella) • Il cittadino scrittore (di Mario Lunetta)

- Arti - Sentimento di Titina Maselli (di Antonio Del Guercio)

• Cinema - Un saggie sulla celonna infame (di Mino Ar-• Riviste - Scienza e potere al CERN (di Bernardino

. Fantini) ● La battaglia delle idee - Ignazio Delogu, il Quinto Reggimento; Adriano Seroni, Lutl: le frontiere di Recanati; Giorgio Manacorda, Pazzia e disperazione di

• It met di testa di Cortazar (di Daniel Waksman)